



**SELEZIONE STAMPA**  
*(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)*

17 - 19 giugno 2017

**ARGOMENTI:**

- Giornata mondiale del rifugiato, le iniziative Uisp in tutta Italia
- Siria, nasce il parco giochi per i bambini di Kobane
- Le Rose Nere, in meta "Accolti come rifugiati grazie al nostro rugby"
- C'è chi dice no, gli sportivi che non si sono inchinati alla politica
- Calcio, rugby, volley e tennis: è la stagione dei beach match
- Giornalismo e disabilità: da "handicap" a "menomazione", parole da non usare
- L'ascensore sociale tra i banchi di scuola non funziona più
- Uisp dal territorio: Uisp Basket, final four al Palaraffaella di Calvizzano; Hockey in line, a Civitavecchia le finali nazionali Uisp; A Empoli il progetto Uisp, lo Yoga per chiudere gli ultimi giorni di scuola; Milano, ecco gli impianti risanati dall'Uisp; A Ferrara i podisti invadono la città per la Run 5.30; Uisp Valdera, un fine settimana a tutto sport per la prima edizione della Festa dello Sport; A Monza, al via il Trofeo della Pace; Il Team multietnico vince il suo primo titolo Uisp

18 giugno 2017

## Uisp, giornata mondiale del rifugiato: da domenica 18 iniziative in tutta Italia

a cura di Gian Luca Pasini

Dopo quasi due anni dal via libera della Camera, e a cinque anni dalla consegna delle firme raccolte da “L’Italia sono anch’io” (campagna della quale fa parte anche l’Uisp) per il **riconoscimento dei diritti di cittadinanza ai migranti**, la legge è arrivata in aula al Senato. “L’Uisp è da sempre in prima linea per il riconoscimento dello ius soli e le nostre attività sportive sono un concreto esempio di come l’integrazione e la coesione sociale passino anche attraverso lo sport – dice **Vincenzo Manco, presidente nazionale Uisp** – l’approvazione di questa legge è un primo e concreto consolidamento dei diritti e dei valori di dignità e pari opportunità per chi nasce nel nostro Paese. I mattoni fondanti per costruire nuove relazioni di pace e di rispetto reciproco sono generati dalla conoscenza dell’altro e dal superamento del pregiudizio”.

**Accoglienza e integrazione attraverso lo sport:** l’Uisp sta organizzando varie iniziative in molte città italiane in occasione del 20 giugno, Giornata internazionale del rifugiato che ricorda l’approvazione nel 1951 della Convenzione relativa allo statuto dei rifugiati (Convention Relating to the Status of Refugees) da parte dell’Assemblea generale delle Nazioni Unite. Le iniziative Uisp culmineranno con i **Mondiali Antirazzisti** che si terranno dal 5 al 9 luglio a Castelfranco Emilia (Modena).

**DOMENICA 18 L’UNHCR** assieme all’Associazione Italiana Calciatori e **Liberi Nantes**, squadra di calcio formata da rifugiati di diverse nazionalità, affiliata all’**Uisp Roma**, organizza **domenica 18 giugno** una partita amichevole tra una squadra di stelle del calcio e dello spettacolo e la **Liberi Nantes**. L’appuntamento è allo Stadio Tre Fontane di Roma alle 17, l’ingresso è libero. L’iniziativa rientra nella campagna promossa da UNHCR #WithRefugees. Sempre domenica 18 giugno si terrà a Firenze, presso gli Impianti sportivi dell’Albereta 2000, l’edizione 2017 di “**Firenze aspetta i Mondiali Antirazzisti**”. La manifestazione è organizzata in collaborazione con l’Associazione Anelli Mancanti e Oxfam Firenze. L’evento quest’anno rientra nelle azioni del progetto Uisp SportAntenne. In programma attività sportive per tutti, dalle 17 alle 23: dalla pallavolo al calcetto, dal basket al ping pong.

**A TRENTO** Anche l’**Uisp Trentino** si mobilita in occasione della Giornata e parteciperà agli eventi promossi da una vasta rete di soggetti impegnati nell’accoglienza dei richiedenti protezione internazionale, con il sostegno dello Sprar (Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati). Il nome della campagna è #nellenostremani. **Martedì 20 giugno** piazza d’Arogo, a Trento, molte iniziative si susseguiranno: dalle 17 sono previsti dialoghi e incontri a cura dei volontari della rete

trentina di accoglienza dei richiedenti protezione internazionale, tra cui anche l'Uisp territoriale con il progetto Sportantenne.



Anello debole

# ABBONATI A **RS** L'AGENZIA di REDATTORE SOCIALE



**REDATTORE SOCIALE**

- NOTIZIARIO
- Società
- Disabilità
- Salute
- Economia
- Famiglia
- Giustizia
- Immigrazione
- Non Profit
- Cultura
- Punti di Vista
- In Evidenza
- Multimedia
- Speciali
- Banche Dati
- Calendario
- Annunci

## Immigrazione



- NOTIZIARIO
- Immigrazione
- Rifugiati
- Rom - Sinti



### Giornata del rifugiato, a Roma i Liberi Nantes sfidano artisti e stelle del calcio

L'iniziativa rientra nella campagna dell'UNHCR #WithRefugees in collaborazione con Uisp Roma. Altre iniziative sono previste in tutta Italia: da Firenze al Trentino

18 giugno 2017

ROMA - Il 20 giugno è la Giornata internazionale del rifugiato, in ricordo dell'approvazione nel 1951 della Convenzione relativa allo statuto dei rifugiati (Convention Relating to the Status of Refugees) da parte dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite. Le iniziative Uisp culmineranno con i Mondiali Antirazzisti che si terranno dal 5 al 9 luglio a Castelranco Emilia (Modena). In questa occasione l'Uisp da sempre impegnata nel campo dell'accoglienza e dell'integrazione attraverso lo sport, ha organizzato alcune iniziative in diverse città italiane.

Domenica 18 giugno, allo Stadio Tre Fontane di Roma alle 17, una partita amichevole tra una squadra di stelle del calcio e dello spettacolo e la Liberi Nantes, una squadra formata da rifugiati di diverse nazionalità. L'iniziativa rientra nella campagna dell'UNHCR #WithRefugees in collaborazione con [Uisp Roma](#).

Sempre domenica 18 giugno, a Firenze, presso gli Impianti sportivi dell'Albereta 2000, l'iniziativa "Firenze aspetta i Mondiali Antirazzisti", organizzata in collaborazione con l'Associazione Anelli Mancanti e Oxfam Firenze. L'evento quest'anno rientra nelle azioni del progetto Uisp SportAntenne; le attività sportive in programma si svolgeranno dalle 17 alle 23 nell'ambito della pallavolo del calcetto, del basket del ping pong e molte altre.

Anche [l'Uisp Trentino](#) si è impegnato in una serie di eventi in occasione della Giornata del 20 giugno, sostegno e partecipazione anche dallo Sprar (Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati) e all'ampia rete di organizzazioni coinvolte nell'accoglienza dei richiedenti protezione internazionale; la campagna va sotto il nome di "#nellenostremani". A Trento, a partire dalle ore 17 sono previsti dialoghi e incontri a cura dei volontari della rete trentina di accoglienza dei richiedenti protezione internazionale, tra cui anche l'Uisp territoriale con il progetto SportAntenne.

© Copyright Redattore Sociale



Mosul: oltre 300 i bambini malnutriti fuggiti, la maggior parte ha meno di 6 mesi

#### Lette in questo momento

Firenze, Ceccherini confermato presidente della Misericordia



A Catania le scuole abbandonate diventano Case per il volontariato



Il carrello della spesa degli italiani è sempre più equo e solidale



» Notiziario



#### Calendario

In primo piano:  
Capodarco L'Altro Festival 2017  
22/06/2017

Giugno 2017						
L	M	M	G	V	S	D
			1	2	3	4
5	6	7	8	9	10	11
12	13	14	15	16	17	18
19	20	21	22	23	24	25
			29	30		

INTERNAZIONALE

# Calabria: tutto pronto per la Giornata Mondiale del Rifugiato

Quartilla Lauricella | 18 Giugno 2017, 11:08 | [f](#) [t](#) [G+](#) [m](#) [A](#)



"I mattoni fondanti per costruire nuove relazioni di pace e di rispetto reciproco sono generati dalla conoscenza dell'altro e dal superamento del pregiudizio".

**Savona.** Il **20 giugno** è la Giornata Mondiale del Rifugato (GMdR), istituita il 4 dicembre 2000 dall'assemblea Generale delle Nazioni Unite con la risoluzione numero 55/76, in occasione del cinquantennale del Convenzione di Ginevra che, nel 1951, ha definito lo status di rifugiato. Le iniziative Uisp culmineranno con i **Mondiali Antirazzisti** che si



## Collezione PE17

LESILLA

Fate brillare la vostra anima con le nuove creazioni per la Primavera/Estate.

terranno dal 5 al 9 luglio a Castelfranco Emilia (Modena). L'appuntamento è allo Stadio Tre Fontane di Roma alle 17, l'ingresso è libero. L'iniziativa rientra nella campagna dell'**UNHCR #WithRefugees** in collaborazione con **Uisp Roma**. Si prosegue domenica 25 giugno a Portico di Caserta con laboratori musicali in piazza Rimembranza alle 18. La manifestazione è organizzata in collaborazione con l'Associazione Anelli Mancanti e Oxfam

Firenze. L'evento quest'anno rientra nelle azioni del progetto **Uisp SportAntenne**; le attività sportive in programma si svolgeranno dalle 17 alle 23 nell'ambito della pallavolo del calcetto, del basket del ping pong e molte altre. Il nome della campagna è #nellenostremani.



You Might Also Like

Sponsored Links



## "Nelle nostre mani", gli eventi in occasione della Giornata Mondiale del Rifugiato

*L'obiettivo è lanciare un solo messaggio: "il futuro delle persone in fuga e la risposta della comunità è appunto nelle nostre mani"*



Publicato il - 15 giugno 2017 - 19:59

[Condividi](#)

**TRENTO.** Dal 16 al 24 giugno sul territorio provinciale sono in programma una serie di eventi, il cui titolo è **'Nelle nostre mani'**, per celebrare la **'Giornata Mondiale del Rifugiato'**, istituita il 20 giugno dalle Nazioni Unite.

In Trentino ci sono diverse iniziative organizzate con il sostegno della SPRAR (Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati) da una vasta rete di soggetti impegnati attivamente nell'accoglienza con la partecipazione dei richiedenti stessi. Si svolgeranno momenti musicali e sportivi, oltre a letture, dibattiti e occasioni per dialogare e confrontarsi.

Il calendario degli eventi è stato presentato nella sede del **"Cinformi"** a Trento, con un particolare *focus* sulla giornata principale. Il programma del 20 giugno infatti prevede, dopo un pomeriggio di proposte in Piazza d'Arognò a Trento, il concerto a partire dalle ore 22 nei giardini del parco S. Chiara di **Saba Anglana**, cantante di origini somale che si è rifugiata in Italia all'età di 5 anni, dopo che un'accusa di spionaggio nei confronti della sua famiglia da parte del regime di Mohammed Siad Barre l'aveva costretta a fuggire.

Dopo la pubblicazione del suo album **'biyo-water is love'** nel 2010 è diventata testimonial dell'AMREF per le campagne mediatiche in fatto di salute e diritti umani. Il concerto, che durerà circa un'ora e mezza, è formato dalla voce di Saba, una kora (un'arpa a liuto per i meno esperti), un contrabbasso e una fisarmonica, per una colonna sonora che vuole trasmettere l'amore per le tradizioni che il progresso potrebbe spazzare via.

Si rinnova quindi una sinergia tra la quotidiana collaborazione nell'accoglienza e il concretizzarsi di un programma con variegate proposte il cui messaggio è uno solo: **il futuro delle persone in fuga e la risposta della comunità è appunto #NELLENOSTREMANI.** Proponiamo di seguito l'intero programma degli eventi.

Il primo appuntamento, intitolato "Accogli-attivo", è in programma **venerdì 16 giugno** alle ore 17, presso la sede Atas onlus di Rovereto (via della Terra 49), promosso da Atas onlus, Punto d'Approdo e Fondazione Comunità Solidale. Sarà un aperitivo in compagnia con la mostra fotografica "Beeing a refugee is not a choice" dell'Associazione Mavi e con la musica del gruppo Mike Connexion.

**Lunedì 19 giugno**, alle 20.45, l'evento "L'oltre confine è nelle nostre mani", promosso da Centro Astalli Trento onlus a conclusione del progetto didattico "Oltre Confine" insieme a John Mpaliza, "the peace walking man".

**Martedì 20 giugno. Giornata Mondiale del Rifugiato**, piazza d'Arogno, nel cuore del capoluogo trentino, sarà animata da un ventaglio di proposte che consentiranno fra l'altro di incontrare e conoscere in un'unica location diverse realtà impegnate in campo migratorio e le loro attività (con il supporto tecnico delle Feste Vigiliane). Il pomeriggio, a partire dalle 17 e fino alle 19.30, vedrà dialoghi e incontri a cura dei volontari della rete trentina di accoglienza dei richiedenti protezione internazionale, ma non solo. Saranno presenti coop. Arcobaleno, ArteDanza, Atas onlus, Centro Astalli Trento onlus, Cinformi, coop. Città Aperta, coop. Forchetta e Rastrello, associazione Fili, INCO, Itinerari Folk, associazione Il Gioco degli Specchi, coop.

Kaleidoscopio, Presidio Universitario "Celestino Fava", Libera Contro le Mafie, coop. Progetto 92, coop. Punto d'Approdo, coop. Samuele, Studio d'Arte Andromeda, UISP-Sportantenne. In serata (20 giugno), fra le 20 e le 21.30, i Giardini Santa Chiara di Trento ospiteranno performance artistiche con richiedenti asilo e rifugiati ospiti in Trentino. Alle 22, nella stessa location, spettacolo musicale con Saba Anglana a cura della rete trentina di accoglienza dei richiedenti protezione internazionale in collaborazione con Itinerari Folk.

'Atlante vivente in biblioteca' è invece l'evento promosso da Atas onlus per **mercoledì 21 giugno** alle 17 a Trento.

L'appuntamento vede la collaborazione della Biblioteca Comunale, dove si svolgerà l'iniziativa.

**Venerdì 23 giugno** la rassegna si sposterà a Mori, presso l'Oratorio, con una serata proposta dagli scout Agesci di Mori e dal Coordinamento Associazioni Accoglienza Mori. Alle 20.45 verrà proposta la lettura scenica con musica "Quel Mattino a Lampedusa"; testo di Antonio Umberto Riccò, musica di Francesco Impastato e progetto di Unser Herz schlagt auf Lampedusa – Hannover.

Nella stessa serata (23 giugno), alle 20.30, presso l'Oratorio di Tuenno (Ville d'Anaunia), il dibattito "Cosa ci guadagno?" con Padre Alberto Remondini sj, promosso da Fondazione Comunità Solidale in collaborazione con Casa Padre Angelo.

Sarà invece lo sport a concludere **sabato 24 giugno** il programma delle iniziative con "Calcio senza frontiere". Il Campo di Sant'Alessandro a Riva del Garda ospiterà un torneo fra squadre multiculturali promosso da coop. Arcobaleno e Fondazione Comunità Solidale. Fischio d'inizio alle ore 14.



SCEGLI LA TUA **MINI KM0**

SCOPRI LE VETTURE IN STOCK >  
DA 18.300 EURO

**IVG.it**

IVG.it



IN PRIMA LINEA

## Giornata Mondiale del Rifugiato, "Il Faggio" e Cooperarci si mobilitano

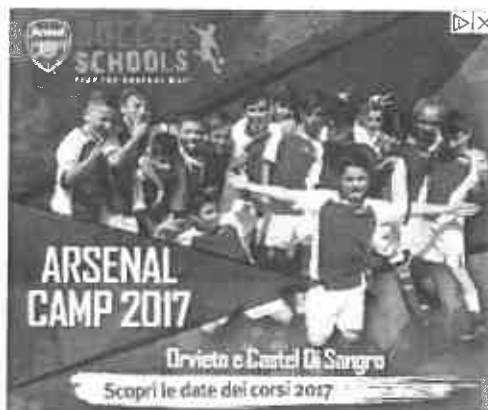
Una serie di eventi nel segno di una comunità solidale

di Luca Berto - 16 giugno 2017 - 17:55



**Savona.** Il 20 giugno è la Giornata Mondiale del Rifugiato (GMdR), istituita il 4 dicembre 2000 dall'assemblea Generale delle Nazioni Unite con la risoluzione numero 55/76, in occasione del cinquantennale della Convenzione di Ginevra che, nel 1951, ha definito lo status di rifugiato.

La giornata Mondiale del Rifugiato di quest'anno è l'occasione per l'Onu di lanciare la petizione #WithRefugees che sarà presentata ai capi di governo nel summit del 19 settembre per assicurare una buona accoglienza ai rifugiati e durerà fino alla firma del Global Compact per i Rifugiati nel 2018.



"Il Faggio" negli eventi collegati alla giornata offrirà la possibilità di aderire alle iniziative di supporto alla petizione, che vanno dal postare una foto sui social media alla possibilità di visitare un centro di accoglienza durante la giornata del 20 giugno in cui aprirà i suoi centri a chiunque voglia visitarli.

Il mondo della cooperazione sociale ligure, da sempre in prima fila nell'assistenza ai richiedenti

DOMENICA  
DAL GIORNO ALLA NOTTE

**02 LUGLIO 2017**

*Sole Mare, Musica & Divertimenti*

**BEACH MUSIC PARADE**  
TRA SOGNO E REALTÀ

diverse iniziative: si parte con la Cooperativa "Il Faggio" che il 17 giugno alle 21 presso il Teatro Sacco di Savona, ha organizzato lo spettacolo teatrale gratuito dal titolo "Social Comedy".

Si tratta del primo testo teatrale scritto in Italia che affronta il tema dell'accoglienza sotto forma di una commedia insieme ironica e profonda, con lo scopo di arrivare anche a tutti coloro che non necessariamente sono sensibili alla tematica, ma sono spesso indifferenti od ostili.

Il 20 giugno, invece, si terranno gli eventi clou della manifestazione. Al mattino, presso il campo sportivo, grazie alla disponibilità ed alla collaborazione con il Comune di Calizzano e la locale società sportiva, si svolgerà il torneo di calcio tra i ragazzi ospiti delle strutture di accoglienza di Cooperarci e Faggio. Una serie di partite per incarnare "Attraverso lo sport del calcio e delle sue potenzialità aggregative, i valori simbolo di integrazione e territorio, attraverso una iniziativa di sensibilizzazione concreta con lo scopo di promuovere i processi di confronto culturale fra le persone e facilitare i rapporti tra popolazione locale e migranti", commenta Simone Ziglioli, vicepresidente di Cooperarci.

"Un progetto, quello del calcio, che vede protagonisti circa una novantina di ragazzi provenienti dalle nostre strutture di Calizzano, Plodio, Savona e Cairo Montenotte – aggiunge Gianfranco Pusceddu, responsabile da circa un anno di queste attività per conto della Cooperativa Il Faggio – Un percorso che attraverso i colori del calcio può andare oltre: come ad esempio è avvenuto con la squadra che sta partecipando ai campionati Uisp di calcio amatoriale a 7, figurando molto bene".

"Sempre il 20 pomeriggio dalle 18 – aggiunge Ziglioli – saremo tutti a Genova per il grande evento in occasione della Giornata Mondiale del Rifugiato organizzata da Alleanza delle Cooperative Italiane, per chiudere in bellezza, alle 21, con il concerto di Frankie hi-nrg mc. Una buona occasione, insomma, per dare spazio, visibilità e promozione alle pratiche di buona accoglienza."

"Proprio in relazione al valore dell'accoglienza" afferma Danilo Pisano, Presidente della Cooperativa Il Faggio, "la Costituzione Italiana, all'articolo 10, indica esplicitamente che: lo straniero, al quale sia impedito nel suo paese l'effettivo esercizio delle libertà democratiche garantite dalla Costituzione italiana, ha diritto d'asilo nel territorio della Repubblica, secondo le condizioni stabilite dalla legge."

**Potrebbe Interessarti Anche**

Promosso da Taboola

**Sostituisci ciglia finte e trattamenti cosmetici a un balsamo per ciglia!**

Realist

**Dieta senza glutine: indicata per chi soffre di colon irritabile**

Silhouette Donna

**Auto Ibride Futuristiche mai Viste!**

hobby

**Prezzi del montascale? Confronta i Montascale: offerte esclusive solo per te. 3 preventivi entro 1 ora!**

Offertarapida.it

**Offerte Personalizzate Calcola la Tua Rata Online!**

MonteDellia

## Siria, nasce il parco giochi per i bambini di Kobane

Area giochi per bambini, anfiteatro, centro servizi. Il parco sorgerà su un'area di 3.500 metri quadrati messa a disposizione dalla municipalità perché vicina a numerose scuole e al punto nascita dell'Ospedale cittadino. Il progetto è sostenuto da Ya Basta Bologna

17 giugno 2017

SU **RS** L'AGENZIA di REDATTORE SOCIALE

**Volontariato, a Ravenna 700 giovani "lavorano" per la comunità**

Giornata mondiale del bambino africano: tutti gli eventi di Amref

In Etiopia il grano "perduto" che aiuterà a nutrire il pianeta

Clown volontari negli ospedali: "No alle qualifiche professionali regionali"

AREA ABBONATI

**BOLOGNA – Un parco giochi per i bambini di Kobane.** È uno dei progetti del piano di rigenerazione sociale e urbana della municipalità della città siriana che mira a costruire spazi pubblici, parchi, biblioteche, centri culturali per i cittadini con particolare attenzione per i più piccoli. "Dopo la vittoria sull'Is molti abitanti stanno tornando a Kobane e hanno iniziato a ricostruirla, nonostante la difficoltà di reperire risorse umane e materiali a causa dell'embargo turco", racconta l'amministrazione. L'area prevista è **un terreno di circa 3.500 metri quadrati** vicino a scuole e all'unico ospedale con punto nascita di Kobane. Il **Children's Park** prevede un'area giochi attrezzata all'ingresso, ricoperta di sabbia con strutture ludiche per il gioco libero di bambini dai 6 ai 12 anni, un anfiteatro all'aperto con 40 posti per spettacoli e festival, un centro servizi con servizi igienici, docce e un piccolo negozio, uno spazio rialzato di 90 centimetri per dare la possibilità di

supervisione da parte dei genitori e maestri. Il progetto (che costerà circa 40 mila euro e sarà realizzato entro la fine dell'anno) ha il sostegno di Ya Basta Bologna, associazione da anni impegnata nella costruzione di relazioni internazionali in quel territorio.

Insieme ad altre organizzazioni della campagna nazionale di solidarietà Rojava Calling, **Ya Basta Bologna** aveva concordato con la municipalità di Suruç (città sul confine turco-siriano a pochi chilometri da Kobane) un progetto per contribuire al miglioramento della vita dei cittadini curdi e rifugiati durante l'assedio di Kobane da parte dell'Is (oltre 55 mila allora). "Su consiglio dell'amministrazione comunale e con la sua collaborazione – fanno sapere da Ya Basta Bologna – abbiamo sostenuto la costruzione di **un'area ludico-sportiva che avrebbe dovuto essere dedicata ad Aylan Kurdi, il bambino siriano morto mentre cercava di arrivare in Europa e trovato su una spiaggia turca**". Nel gennaio 2016 l'associazione ha versato alla municipalità di Suruç la prima tranche di contributi (circa 9 mila euro), ma poi "il tentato golpe e la repressione in Turchia ha reso impossibile proseguire con i lavori. Suruç è stata commissariata e non si è dato seguito a numerosi progetti tra cui quello del parco". Dopo mesi di attesa per capire come destinare l'ultima tranche di fondi per concludere il **progetto avviato a novembre 2015**,



Mosul: oltre 300 i bambini malnutriti fuggiti, la maggior parte ha meno di 6 mesi

### Letture in questo momento

Giornata del rifugiato, a Roma i Liberi Nantes sfidano artisti e stelle del calcio



Mai così tanti rifugiati. Numero record nel 2016: sono 65,6 milioni



"Maheela", una mostra fotografica per raccontare le donne del Nepal



» Notiziario

### Calendario

**In primo piano:**  
Capodarco L'Altro Festival 2017  
27 giugno 2017

Giugno 2017						
L	M	M	G	V	S	D
			1	2	3	4
5	6	7	8	9	10	11
12	13	14	15	16	17	18
19	20	21	22	23	24	25
			26	27		

La fuga dall'Africa, l'arrivo a Lampedusa e poi su, fino al Piemonte. Dove gioca una squadra che perde moltissime partite. Ma ha già vinto quella dell'integrazione

# Le Rose Nere in meta "Accolti come rifugiati grazie al nostro rugby"

MASSIMO CALANDRI

«**L** RICORRENTE risulta essersi integrato nel tessuto sociale italiano, essendo diventato componente attivo e apprezzato di una locale squadra di rugby». Firmato: giudice Silvia Vitro', Tribunale di Torino. Allegati alla sentenza dell'altro giorno, con cui viene dato il via libera alla concessione del permesso temporaneo di soggiorno per motivi umanitari: i referti degli arbitri del campionato di serie C2, gli articoli di giornale con la cronaca delle partite delle ultime due stagioni. E una foto in cui il ragazzo segna una meta. Frank A., 26 anni, grande e grosso come deve essere una seconda linea, maglia numero 4. Fuggito dal Ghana e poi dagli orrori della Libia del do-

A Rosignano Monferrato hanno avuto una deroga dalla Federazione per schierare fino a 22 stranieri

po-Gheddafi, sbarcato a Lampedusa al termine di un drammatico viaggio su un barcone. Dall'estate del 2015 è entrato nella "famiglia" del rugby italiano. E correndo, placcando, spingendo in mischia con compagni e avversari, ha imparato l'italiano, ha scoperto l'amicizia e uno sport che fa della solidarietà, del rispetto delle regole, del sostegno reciproco, la sua filosofia vincente. Oggi, secondo il giudice piemontese, «ci sono i presupposti» perché possa restare almeno altri due anni e cercarsi un lavoro.

Frank gioca con la Tre Rose di Rosignano Monferrato, squadra composta quasi esclusivamente da giovani rifugiati ospiti di cooperative sociali delle province di Alessandria e Asti. Le Rose Nere, li hanno ribattezzati. Dodici diverse nazionalità: Togo, Costa d'Avorio, Senegal, Sudan, Mali, Gambia, Nigeria, Centrafrica. Poi un romeno, un argentino, due albanesi, un marocchino. E quello che tutti — ridendo — chiamano «lo straniero»: Fabio Liffredi, il capitano, trentenne titolare di un'azienda agricola della zona. Paolo Pensa, 54 anni, ex carabiniere e operatore presso le comunità salesiane, è il presidente di questa polisportiva che nel 2010 si è affacciata al rugby. Per 4 anni ha tesserato ragazzi del posto, però c'era poco entusiasmo. Allora ha bussato alla porta di Sena-



pe, cooperativa sociale che assiste 150 profughi (tra loro molte donne con bambini). «Ho chiesto se qualcuno aveva voglia di fare sport con noi: mi sembrava un modo diverso per passare un po' di tempo in maniera sana e integrarsi meglio, in attesa di sapere cosa accadrà con la domanda di asilo», ricorda Pensa. All'inizio rispondono in quattro, tra cui Frank che racconta: «Mi sono sentito subito accolto. Finalmente protagonista, uno come gli altri. Non avevo mai preso in mano una palla ovale: però ho capito che si lotta tutti insieme, e quando uno è in difficoltà tocca al suo compagno aiutarlo. Alla fine della partita mangiamo e parliamo coi nostri avversari. Che bello. Anche la vita dovrebbe essere così». L'entusiasmo di Frank è contagioso, tanti altri accettano l'invito. Nell'autunno 2015 Alfredo Gavazzi, presidente Fir, concede una deroga speciale permettendo alla Tre Rose di schierare in campionato fino a 22 giocatori stranieri. Entusiasti ma inesperti, finiscono quasi sempre sconfitti («L'importante è stare bene, crescere insieme»), ma c'è anche una storica vittoria col Collegno e un pari col Novi Ligure.

Tre volte alla settimana, Paolo Pensa al volante di un pullmino fa la spola con 4 cooperative sociali di 5 paesi vicini (Casale, Asti, Frinco, Valenza, Terruggia) per accompagnare i suoi

campioni ad allenarsi. Una settantina, in due anni: qualcuno è rimasto, altri sono emigrati altrove. Giocano su di un prato di graminia in riva al Po: sotto, sono interrate le scorie maledette dell'Etternit, la fabbrica che sorgeva a poche centinaia di metri da qui ed è stata chiusa 30 anni fa. Da alcuni container dismessi hanno ricavato la club house e un posto dove mangiare una pastasciutta dopo la doccia. «Per il terzo tempo con le squadre avversarie ci ospita il Circolo Lavoratori Ronzesi, sta proprio di fronte». Ad aprile è venuto a trovarli l'azzurro Maxime Mbandá, nato a Roma da mamma italiana e papà congolese: «È stato emozionante. È una bellissima storia, ed un grande successo per il rugby italiano», dice il numero 7 della Nazionale. Sì, è una storia bellissima ma complicata: perché Frank ha avuto il permesso di soggiorno, invece René — ivoriano, 23 anni, gioca all'ala — ha tentato di uccidersi perché teme che la sua domanda d'asilo non sia accolta, e ora è ricoverato in psichiatria all'ospedale di Novi Ligure. Alla vigilia della Giornata del Rifugiato (lunedì 20 giugno), *Repubblica* l'ha raccontata attraverso un docufilm di Walter Zollino: oggi online la prima puntata.

© RIFUGIATI E RIFUGIA

## Gli sportivi che non si sono inchinati alla politica

# C'è chi dice no

*Due mondi che vanno di pari passo, entrambi all'insegna di fama e soldi. Ma quando si incontrano può succedere di tutto*



### Jesse Owens e lo sgarbo di Roosevelt (non di Hitler)

**4 AGOSTO 1936** Olimpiadi di Berlino: il nero statunitense Owens ha vinto il giorno prima i 100 metri, ed è in finale nel lungo. L'avversario è il biondo tedesco Long. I due fraternizzano, Owens vince il secondo dei quattro ori. In tribuna, Hitler, che, contrariamente al mito, quando Owens gli passa vicino, si alza e lo saluta, agitando la mano. Fu Roosevelt a cancellare l'appuntamento alla Casa Bianca, per non scontentare gli elettori degli stati del sud.



### Bartali e il Tour del '48 tra Togliatti e De Gasperi

**14 LUGLIO 1948**, Cannes. Tour de France. Ore 21. Gino Bartali riceve una telefonata da Alcide De Gasperi: "Lo puoi vincere il Tour?". "Mah, non so... manca una settimana"... "Devi vincere almeno la tappa di domani. È molto importante che si parli delle tue imprese, se no... solo tu ci puoi salvare. Anche Togliatti è un tuo tifoso...", con quello che è successo dopo l'attentato, qui si rischia di grosso tutti quanti!". Bartali vinse il Tour e l'Italia fu salva.



### Ali vs Usa: "I vietcong non mi chiamano negro"

**28 APRILE 1967** Louisville, Usa. Muhammad Ali è campione in carica dei pesi massimi. Quel giorno, però, il "più grande" abdica. Rifiuta di combattere sul ring della guerra in Vietnam: "Io non ho niente contro questi vietcong, loro non mi hanno mai chiamato nigger!". Lo privano del titolo, lo condannano a 3 anni di carcere, lo denigrano. In galera ci sta pochi giorni, la sentenza sarà revocata nel 1971 e Ali riconquisterà il titolo nel 1974.



### I pugni neri di Tommie "Jet" Smith e John Carlos

**17 OTTOBRE 1968**, Città del Messico. Olimpiade sconvolta dal massacro degli studenti a piazza delle Tre Culture, manifestavano contro le ingiustizie. È l'anno in cui sono uccisi Robert Kennedy e Martin Luther King. Sul podio dei 200 due neri americani: Tommie Smith (oro) e John Carlos (bronzo). Ascoltano l'inno a capo chino, il braccio al cielo e il pugno in un guanto nero per solidarietà con il Black Power. Il Cio ritira le medaglie e li rimpatria.



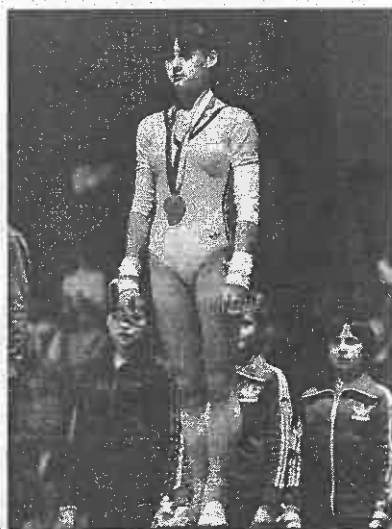
### Carlos Caszely che rifiutò di dare la mano a Pinochet

**14 GIUGNO 1974** Mondiali a Berlino. La Germania Ovest batte il Cile con un gol del maoista Breitner. L'arbitro Babacan affibbia il primo cartellino rosso nella storia dei campionati del mondo a Carlos Caszely, "el rey del metro cuadrado" detto il "Rosso", l'uomo che rifiutò di stringere la mano a Pinochet. La madre fu sequestrata e picchiata brutalmente: "Le torture fisiche si possono cancellare, quelle morali non si possono dimenticare".



### Paolo Sollier e il calcio "a sinistra della sinistra"

**8 FEBBRAIO 1976** San Siro. Milan-Perugia. Paolo Sollier, numero 11, calciatore e militante di sinistra detto Ho Chi Minh, beffa il rossonero Albertosi. Sarebbe il primo gol in serie A. Solleva al cielo il pugno chiuso. Il gol è annullato (ingiustamente). I suoi calci sono "a sinistra della sinistra", negli stadi è ricevuto da cori inneggianti a Mussolini. Venne trasferito al Rimini. Scrisse "Calci, sputi e colpi di testa". Meglio di ogni manifesto politico.



### Nadia Comaneci, il volto triste dell'oro bambino

**18 LUGLIO 1976**, Olimpiadi di Montreal. Nadia Comaneci ha 14 anni, il volto da bimba, lo sguardo triste. Conquista il primo dei suoi tre ori (più un argento e un-bronzo). Simbolizzò il successo di una scelta politica, in nome di Ceausescu, che la costrinse a diventare l'amante del terzogenito Nicu. Vinse, senza sorrisi, altri due ori a Mosca. Voleva fuggire, nessuno l'aiutò. Ci riuscì alla fine del 1989. Gli Stati Uniti l'accosero come rifugiata politica.



### 1976, Panatta e Barazzutti: rosso davanti al colonnello

**18 DICEMBRE 1976.** L'Italia del tennis gioca a Santiago la finalissima di Davis contro il Cile. Conduce 2 a 0. Claudio non ha digerito i cori di chi voleva il boicottaggio: "Panatta milionario, Pinochet sanguinario". Fu Berlinguer a dare il viatico: meglio la Coppa nelle nostre mani che in quelle del regime militare. È il giorno del doppio. Panatta impone a Barazzutti la maglietta rossa: portano a casa la Davis e una nota di protesta delle autorità cilene.



### Hassiba Boulmerka, l'oro contro il fondamentalismo

**8 AGOSTO 1992,** Giochi di Barcellona. La piccola mezzofondista algerina Hassiba Boulmerka, già campionessa del mondo a Tokio (1991) conquista l'oro dei 1500 e diventa l'emblema dell'emancipazione delle donne arabe. L'altro lato della medaglia, sono gli attacchi e le minacce degli integralisti islamici che l'accusano di mostrare il proprio corpo mentre corre. Così, è costretta a trasferirsi in Europa.



### Warriors di nome e di fatto: "Da Trump non andiamo"

**13 GIUGNO 2017.** I Warriors del Golden State conquistano il titolo della Nba, il secondo in tre stagioni. Le stelle del basket trionfano sul Cleveland Cavaliers e annunciano polemicamente che non andranno alla Casa Bianca per il tradizionale galà. Non vogliono ricevere il trofeo dalle mani di Trump, "le sue posizioni contro immigrati e minoranze etniche sono scioccanti ed orribili", ha sintetizzato il carismatico allenatore (bianco) Steve Kerr.



# Schiacciate, gol e immersioni è la stagione dei beach match

Calcio, rugby  
volley e tennis  
Sul litorale sfida  
dei campioni  
da spiaggia

EDUARDO LUBRANO

**L**A grande stagione degli sport da spiaggia è ormai iniziata. Beach volley, soccer, beach tennis, beach rugby fino a beach atletica, ammesso che la si possa chiamare così. Non c'è stabilimento, bagno, piazza località sul mare del Lazio che non abbia una sua manifestazione che porta l'agone sulla spiaggia. E la stagione sul litorale romano è cominciata col botto: nella prima giornata dei Giochi del Mare, che si chiudono oggi a Nettuno, Simone Arrigoni, 44enne pluriprimatista mondiale di apnea, ha stabilito il nuovo re-

Ai Giochi del mare di Nettuno Simone Arrigoni ha fatto il record di nuoto sott'acqua: 1.100 metri

cord di nuoto sott'acqua nuotando come un delfino. Per un chilometro e 100 metri, Arrigoni in 24 minuti e 32" ha respirato solo 102 volte, superando il suo stesso record stabilito un anno fa nel corso della medesima manifestazione. La sua storia è straordinaria: a 26 anni stava per partire per una serie di concerti come pianista con un radioso futuro annunciato, ma in un incidente automobilistico, causato da una donna che aveva rubato una macchina, si frattura un polso. Qualche anno dopo, durante una vacanza, il cugino Stefano muore all'improvviso. Simone prende il

suo testimone. Stefano infatti gli aveva confessato di voler diventare un campione di apnea. E oggi Simone è uno dei più grandi al mondo in questa specialità.

Ma torniamo all'arena. Sempre in questo fine settimana da Fregene ha preso il via il Beach Volley Tour Lazio che toccherà, dopo la prima tappa, altre tre località prima di chiudere il 29 e 30 luglio ad Ostia. Per annotare l'importanza di questo tour, basta ricordare che anche Daniele Lupo,

vice campione olimpico a Rio 2016, è passato dalle schiacciate sulle spiagge laziali.

E poi c'è il beach soccer, una delle discipline emergenti, che tutti hanno praticato in gioventù e non solo. Ma che adesso è diventato uno sport a sé con regole sue: un campionato di serie A maschile e femminile che gira l'Italia. Non sono previste, per ora, tappe nel Lazio ma la nostra Regione ha tre squadre maschili: il Terracina (tre volte Campione di Ita-

lia), la Lazio (vice campione in carica) e il Noname Nettuno. Per adesso è iniziato solo il girone A: la Lazio ha perso dopo il tempo supplementare 5 a 6 contro la Sambenedettese mentre Nettuno che ha ceduto 9 a 7 al Brescia.

Oggi comincia anche il campionato italiano di serie A maschile e femminile di beach rugby, che parte da Termoli, in Abruzzo, ma che farà tappa a Ostia, Fregene, Anzio, Latina e Terracina per il Master finale. Al campionato maschile partecipano i Forastici di Anzio. Stesse spiagge, altro match: dal 22 al 25 giugno a Fregene ci saranno i Campionati Italiani Assoluti di Beach Tennis, con la stagione delle racchette da sabbia che andrà avanti ancora a Fregene, Focene, Roma, Terracina fino ai primi giorni di settembre. In una lunga estate senza riposo dallo sport.

Anello debole

# ABBONATI A **RS** L'AGENZIA di REDATTORE SOCIALE



REDATTORE SOCIALE

- NOTIZIARIO
- Società
- Disabilità
- Salute
- Economia
- Famiglia
- Giustizia
- Immigrazione
- Non Profit
- Cultura
- Punti di Vista
- In Evidenza
- Multimedia
- Speciali
- Banche Dati
- Calendario
- Annunci

## Disabilità

NOTIZIARIO



### Giornalismo e disabilità: da "handicap" a "menomazione", parole da non usare

Al bando termini come "diversabile" ma anche espressioni come "costretto su una carrozzina": si introduca invece l'acronimo internazionale "Prm" ("persona con ridotta mobilità" e non si usi mai "disabile" come sostantivo). Fiaba chiama a raccolta i giornalisti, per scrivere insieme una nuova pagina di deontologia professionale

16 giugno 2017

**RS** L'AGENZIA di REDATTORE SOCIALE

Dopo di noi: Lombardia promossa con la sufficienza

Dopo di noi, la legge un anno dopo: Anffas la spiega in modo semplice

Disabilità, Argentin (Pd): il governo risponde sul "dopo di noi"

AREA ABBONATI

ROMA – Una nuova "carta deontologica" per i giornalisti, che insegni loro a parlare correttamente di disabilità: la proposta arriva da **Fiaba**, (Federazione italiana per l'abbattimento delle barriere architettoniche), che la presenterà **lunedì 19 a Roma, presso l'aula magna della Lumsa**, alla presenza della presidente dell'Ordine dei Giornalisti Lazio Paola Spadari. "Utilizzare la terminologia appropriata è indispensabile per il giornalista per poter divulgare un'informazione corretta", spiega Fiaba, nel documento che chiama a raccolta "tutti i soggetti che vogliono dare un loro contributo alla stesura della Carta vera e propria".

**L'attenzione che c'è...** L'iniziativa trae spunto da altre recenti carte deontologiche adottate dall'Ordine dei Giornalisti, prima fra tutte la **Carta di Roma**, nata nel 2008 "con l'intento di arrestare la diffusione di termini discriminatori nei confronti dei rifugiati politici o degli immigrati economici che alcuni quotidiani, anche di tiratura nazionale, stavano favorendo". E fa riferimento, Fiaba, anche alla **Carta di Milano**, redatta nel 2013 dal Cnog, che al punto 2 invita "a usare termini appropriati in tutti i casi in cui un detenuto usufruisce di misure alternative al carcere o di benefici penitenziari evitando di sollevare un ingiustificato allarme sociale e di rendere più difficile un percorso di reinserimento sociale che avviene sotto stretta sorveglianza".

... e **l'attenzione che manca**. Nessuna carta deontologia è stata però finora dedicata dall'Ordine dei giornalisti al tema della disabilità: "non si è riservata la stessa attenzione nell'utilizzo di termini come 'handicappato' o 'menomazione' – osserva Fiaba - Nella Carta di Perugia, compilata nel 1995, che si occupa dei 'diritti del malato', all'articolo 12 si legge: 'È comune intento la tutela dei diritti dei soggetti deboli, in particolare minori, handicappati ed anziani'. Si dirà che la Carta di Perugia è un documento del '95 che non ha più valore giuridico, in quanto recepito dal "Testo Unico" del 3 febbraio del 2016". Osserva però Fiaba che "lo stesso 'Testo Unico', presenta, all'articolo 6, la seguente prescrizione: 'il giornalista rispetta i diritti e la dignità delle persone malate o con disabilità siano esse portatrici di menomazioni fisiche, mentali, intellettive o sensoriali'. Incontestabile è il cinismo espresso nella perifrasi 'persone portatrici di menomazione' – commenta Fiaba - in un testo redatto a febbraio del 2016, tuttora in vigore".

**RS** L'AGENZIA di REDATTORE SOCIALE

"Dopo di noi", erogato il 95,6% dei fondi: 16 regioni finanziate

### Lette in questo momento

Giornata del rifugiato, a Roma i Liberi Nantes sfidano artisti e stelle del calcio



Mai così tanti rifugiati. Numero record nel 2016: sono 65,6 milioni



"Maheela", una mostra fotografica per raccontare le donne del Nepal



» Notiziario

**Calendario**

**In primo piano:**  
Capodarco L'Altro Festival 2017  
22/06/2017

« **Giugno 2017** »

L	M	M	G	V	S	D
			1	2	3	4
5	6	7	8	9	10	11
12	13	14	15	16	17	18
19	20	21	22	23	24	25
27	28	29	30			

giornalismo per la attenzione e linguaggio che impiega nel mondo della disabilità. Si è discusso, nel corso dei decenni, su quale fosse il termine più appropriato per indicare la persona con disabilità – riferisce Fiaba - Sono stati creati e diffusi neologismi, ma non si è mai raggiunta una omogeneità né si è mai trovato un termine che raggruppasse diverse sensibilità, storie, convinzioni". Di qui la proposta di Fiaba: "rifacendoci alla Convenzione internazionale sui diritti delle persone con disabilità, in questa proposta "Carta deontologica delle Prm" ci pare necessario prescrivere alcuni termini, piuttosto che proporre di nuovi". In particolare, la proposta di Fiaba è che, nel riferirsi alle persone con disabilità, innanzitutto si adotti l'acronimo "Prm", che sta per "persona con ridotta mobilità" (*person with reduced mobility*), già adottato a livello internazionale negli aeroporti. Chiede poi che sia completamente abbandonato il termine "handicap", mentre non venga mai sostantivato l'aggettivo "disabile". In altre parole, "si può parlare di persona disabile – spiega Fiaba - ma non di disabile. Si rischia altrimenti di creare un termine collettivo, che va ad indicare una minoranza, insomma una discriminazione".

**I termini da mettere al bando.** Altri termini da bandire del tutto sono "menomazione" e "menomato", come pure "diversamente abile" e "diversabile", che "hanno assunto un carattere di politically correct e sembrano avulsi dalla condizione reale della persona con disabilità". Fiaba definisce poi "semanticamente agghiacciante", ma "tanto cara allo stile giornalistico di questi anni" l'espressione "costretto su una sedia a rotelle" e riporta diversi esempi, tratti da vari quotidiani, in cui questa espressione viene impiegata. Ma "la sedia a rotelle è un facilitatore, uno strumento di liberazione – osserva Fiaba – e non può diventare lo stesso simbolo della disabilità: l'Onu stessa ha fatto un passo indietro epurando dalla simbolistica sulla disabilità l'immagine della persona in carrozzina e sostituendola con un'immagine stilizzata dell'uomo vitruviano. Il messaggio è chiaro: l'uomo come misura di tutte le cose. E proprio così deve essere se si vuole costruire una società inclusiva ed accessibile".

**"Un paletto alla deriva sensazionalistica".** Così il presidente di Fiaba Trieste ci spiega il senso e lo scopo dell'iniziativa: "Abbiamo sentito l'urgenza di una carta deontologica che fissi dei paletti alla deriva sensazionalistica della narrazione giornalistica italiana, particolarmente sul tema della disabilità, dove il pietismo la fa da padrone. In più secondo la proposta promossa dal nostro ufficio stampa Nicola Stacchietti, vanno rivisti alcuni passaggi del testo unico dei doveri del giornalista, che ha recepito le vecchie carte deontologiche, in alcuni casi senza aggiornare il loro registro lessicale e contenutistico, che risale a oltre 20 anni fa. Non ci aspettavamo questa risonanza – commenta - ci hanno già contattato anche dalla Campania, dal Veneto e da L'Aquila per replicare l'evento". (cl)

© Copyright Redattore Sociale

TAG: FIABA, DISABILITÀ, PARLARE CIVILE

## Ti potrebbe interessare anche...

La Carta Deontologica delle Prm  
 Calendario



"Dopo di noi", 10 domande  
 (e risposte) per capire una  
 legge complessa  
 Notiziario



Parlare di disabilità con i  
 termini giusti: una carta  
 deontologica per i  
 giornalisti  
 Notiziario



Chi siamo  
 Redattore sociale  
 Agenzia giornalistica

Redazione  
 Servizi  
 Pubblicità

in collaborazione con agenzia  
**DIRE**

Editrice della testata: Redattore Sociale srl  
 Autorizzazione del Tribunale di Fermo: n. 1 del 2 gennaio 2001.  
 Sede legale: Via Valtoscuro, 47 63900 Fermo  
 CF, P.Iva, Iscriz. Reg. Impr. Fermo: 01666160443  
 R.E.A. Fermo 163813 Capitale Sociale: € 10.200,00 i.v.

# L'ascensore sociale tra i banchi non funziona più

## L'ANALISI

» ALEX CORLAZZONI

**M**arco, non ammesso alla classe seconda. Daniele, non ammesso all'esame di Stato. Così è accaduto anche per Luigi e Carolina e tanti altri. Davanti ai tabelloni esposti nelle scuole medie (per usare una terminologia nota a tutti) in questi giorni abbiamo visto ancora nomi e cognomi con accanto una negazione. Bocciati.

È accaduto anche alla scuola primaria: nell'ultimo anno scolastico 2015/2016 sono stati 11.071 e nell'anno precedente 11.866 i bambini fermati. Pochi percentualmente rispetto al totale degli alunni in Italia, ma se provate a chiedere al ministero chi sono questi ragazzi non c'è una risposta. Non lo sanno: manca un'indagine qualitativa su di loro.

**L'UNICO DATO** sul quale riflettere arriva dall'Ufficio statistica e studi del Miur rispetto alla secondaria di primo grado: "Il passaggio da un anno scolastico all'altro risulta più problematico nel caso di studenti non italiani: il tasso di ammissione si riduce al 91% rispetto al 97,5% degli italiani". Davanti alla lista di ammessi e non ammessi non ci si accorge mai come il primo passo verso l'immobilità sociale che ha segnato e segna ancora intere generazioni in Italia.

Per dirla con le parole della casalinga di Voghera (e mi perdonino le casalinghe!) il figlio del dottore non è certo tra i bocciati alla primaria e nemmeno alle medie. E terminata la secondaria di primo grado si iscriverà al liceo. Concluso il Classico o lo Scientifico si iscriverà all'Università e farà il medico o l'avvocato. Così suo figlio, il nipote del dottore.

Una sorta di catena che Marco Magnani in *Sette anni di vacche sobrie* (Utet) a proposito di mobilità sociale aveva ben compreso scrivendo che "Il titolo di studio posseduto dai genitori è tuttora, in Italia, un forte indice predittivo dei risultati scolastici e universitari dei figli".

Il problema è proprio il punto di partenza. Non è una questione di merito ma di posizioni di partenza. Scrive ancora Magnani: "La mobilità sociale dovrebbe garantire che l'uguaglianza formale degli individui nelle società moderne, e cioè il riconoscimento degli stessi diritti a tutti i cittadini e a prescindere dalle loro origini, si traduca in una reale uguaglianza delle opportunità".

Il sociologo Milton Roemer la traduce così: non si tratta di appiattare le diffe-



## La scheda

### FONDAZIONE GIOVANNI AGNELLI

Negli anni scorsi ha dedicato il proprio report annuale al fenomeno della dispersione scolastica, evidenziando che nella scuola media inizia un processo di selezione, che non è neutrale rispetto all'origine sociale e culturale dei ragazzi. Tanto che tra l'80 e il 90% della differenza negli apprendimenti per origine sociale si forma proprio alla secondaria di primo grado

renze e le qualità individuali ma di livellare il campo di gioco. Il nostro campo-scuola è livellato? Se alla scuola primaria da sempre viene riconosciuta una maggiore capacità di dare pari opportunità a tutti, le medie sono l'anello debole del nostro sistema d'istruzione e da anni non si fa nulla per mettere mano a questo pezzo del nostro sistema d'istruzione.

La Fondazione "Giovanni Agnelli" negli anni scorsi ha dedicato il proprio report annuale proprio a questo segmento dando una sentenza che nessun ministro dell'Istruzione ha preso in considerazione: "La scuola secondaria di primo grado non solo è incapace di attenuare le diffe-

renze sociali, ma diventa addirittura l'incubatore di disuguaglianze destinate poi a esplodere nel ciclo superiore. Nella scuola media inizia un processo di selezione, che non è neutrale rispetto all'origine sociale e culturale dei ragazzi: abbiamo scoperto che tra l'80% e il 90% della differenza negli apprendimenti per origine sociale si forma proprio alla secondaria di primo grado".

Non sarà certo la Buona scuola a invertire la tendenza all'immobilismo sociale. Anzi. In questi giorni la stessa ministra dell'Istruzione Valeria Fedeli ha ammesso che

nella Legge 107 c'è un buco: la scuola media.

I risultati sono sotto gli occhi di tutti. Basta saper leggere i dati raccolti da Alma-Diploma su 261 istituti per un totale di 43.171 studenti di sedici regioni diverse per capire che siamo impantanati.

**SOLO UN LICEALE** su sei proviene da una famiglia di operai. Nel 2016 al classico si sono diplomati solo l'8,7% di ragazzi figli di impiegati o di genitori che stanno alla catena di montaggio a fronte di un 45% di figli di professionisti, dirigenti, docenti universitari e imprenditori. Così come scopriamo che il 43% dei laureati in medicina proviene da classi



## Terra di nessuno

Le medie sono l'anello debole del nostro sistema e da anni non si fa nulla per metterci mano

sociali elevate. I figli di operai e impiegati rappresentano solo il 15% dei laureati magistrali a ciclo unico contro un 34% costituito da figli della classe sociale più elevata. Ma di fronte a questi dati, voltando le spalle all'articolo 34 della Costituzione che rende "effettivo il diritto a raggiungere i gradi più alti degli studi con borse di studio" per i capaci e meritevoli anche se privi di mezzo, il governo Renzi aveva messo in campo 400 super-borse nazionali del valore di 15 mila euro annuali che sarebbero andate a una minoranza di ragazzi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## I numeri

# 11.071

Sono i ragazzi delle medie bocciati nell'anno scolastico 2015/2016

# 91%

È il tasso di ammissione da un anno all'altro degli studenti stranieri contro il 97,5% degli italiani

# 8,7%

Tanto pochi sono i ragazzi figli di impiegati o operai che nel 2016 si sono diplomati al Classico a fronte di un 45% di figli di professionisti, dirigenti e imprenditori



## UISP BASKET: FINAL FOUR AL PALARAFFAELLA DI CALVIZZANO IL 19 E IL 22 GIUGNO

👤 Annamaria Minichino 🕒 17 giugno 2017 📁 Sport 👁 17 Views

**UISP BASKET, AL PALARAFFAELLA DI CALVIZZANO LE FINAL FOUR DI COPPA CAMPANIA IL 19 E IL 22 GIUGNO... UN APPUNTAMENTO DA NON PERDERE!**

UISP BASKET: Lunedì 19 e giovedì 22 giugno, al Palaraffaella di Calvizzano, si giocano le Final Four della Coppa Campania **UISP** di pallacanestro. Nello scenario di un palasport all'avanguardia, inaugurato meno di un anno fa e che rappresenta un gioiello per la provincia nord di Napoli, le quattro migliori squadre della competizione si contenderanno il titolo regionale, per l'assegnazione del secondo trofeo della stagione UISP.

Si parte lunedì alle 18:30 con la semifinale inaugurale tra i giovani di **Ikrè Thunder** e l'esperta compagine **Baloncesto**. A seguire, scenderanno in campo i padroni di casa dell'**X5 Calvizzano** che per conquistare un posto nella finalissima, in programma Giovedì alle 21:30, dovranno avere la meglio della squadra di Giugliano, **Julianensis**.

<<Ci aspettiamo una cornice di pubblico da altri palcoscenici>> spiega **Giammarco Migliaccio**, presidente dell'X5 Calvizzano e organizzatore di questa Final Four. <<Per tutta la stagione abbiamo avuto il privilegio di contare sul supporto della gente di Calvizzano che ha affollato il Palaraffaella in massa, soprattutto in occasione degli ottavi di finale contro Avellino e dei quarti, giocati contro Pianura. Regalare a questa città che ha fame di basket la possibilità di godersi le finali a casa propria ci sembrava il modo migliore per ricambiare l'affetto ricevuto in questi mesi>>.

Migliaccio ci ha tenuto inoltre a ringraziare il comune di Calvizzano per la concessione dell'impianto ed il comitato UISP Napoli per l'attribuzione del diritto a organizzare al Palaraffaella questo grande evento di sport.

Scriveteci

0 commenti scritti.

GUARDA, ASCOLTA .... SCRIVI !!!

Leggi e Commenta le nostre rubriche e rimani aggiornato con un LIKE sulla nostra pagina FB

# Hockey in line, a Civitavecchia le finali nazionali Uisp

17 giugno 2017



CIVITAVECCHIA – Si giocheranno oggi e domani a Civitavecchia le finali nazionali Uisp. Per il secondo anno consecutivo la finale del campionato italiano amatoriale si disputerà quindi presso il PalaMercuri.

*"Siamo onorati di essere stati nuovamente scelti dalla Uisp nazionale come sede delle finali di hockey in line – spiega il presidente Riccardo Valentini – e ringrazio la Uisp locale per il fattivo supporto. Il PalaMercuri si conferma impianto di riferimento per l'hockey in line e siamo orgogliosi di quanto stiamo facendo come Cv Skating. Sul campo i nostri ragazzi daranno il massimo, sempre nello spirito Uisp che vede il divertimento e lo sport per tutti venire prima del risultato agonistico. Daremo spazio a tutti, sperando ovviamente di vincere".*

Share / Save



**SOLO ONLINE**



**FIBRA**  
INFOSTRADA

**19,95€** PER 2 ANNI

SCOPRI DI PIÙ

HOME → EMPOLESE → VALDELSA →

←← INDIETRO

**TIM SMART CASA** SOLO ONLINE da **19,90€\***/4se

Internet fino a **20 MEGA** Chiamate **Illimitate** **TIMVISION** incluso

SCOPRI DI PIÙ

## Lo Yoga per chiudere gli ultimi giorni di scuola: il progetto Uisp

16 giugno 2017 14:20   Attualità   Empoli



Mi piace



*La tradizionale disciplina orientale, introdotta dall'Area Giovani del Comitato Uisp Empoli Valdelsa, ha caratterizzato gli ultimi giorni di scuola degli istituti primari di Ponzano e Montelupo. Nei mesi scorsi, progetti analoghi di yoga erano andati in scena nelle scuole primarie di Spicchio e di Vinci.*

Le feste di fine anno scolastico hanno lasciato un segno profondo nei bambini di alcune scuole primarie del nostro circondario. Grazie ai progetti di yoga attivati dall'Area Giovani del Comitato UISP Empoli – Valdelsa all'interno degli istituti di

Spicchio, Vinci, Ponzano e Montelupo Fiorentino, i piccoli alunni si sono resi protagonisti di splendide esibizioni che hanno reso originali e indimenticabili le giornate conclusive dell'anno scolastico.

Dopo la conclusione dei progetti portati avanti, nei mesi scorsi, nelle scuole primarie appartenenti al Comune di Vinci, splendide feste finali all'insegna dello yoga sono andate in scena negli istituti di Ponzano e Montelupo. Tra gioco, creatività, equilibrio e armonia, i bambini di due classi III di Ponzano e di due classi V di Montelupo, hanno salutato la scuola e festeggiato l'arrivo delle vacanze estive in un'atmosfera di grande suggestione per tutti i presenti, dalle insegnanti fino a parenti e genitori. I bambini si sono avvicinati allo yoga con un pò di scetticismo e diffidenza iniziale ma, una volta rotto il ghiaccio, hanno compreso, più e meglio degli adulti, tutti i benefici che questa affascinante e antica disciplina orientale porta con sé.

“Lo yoga, fin da piccoli, sviluppa la conoscenza di sé stessi, in relazione al proprio corpo, all'ambiente esterno e al rapporto con gli altri – dice Luisa Berterame, insegnante di yoga della UISP Empoli Valdelsa – è stato bello vedere crescere nei bambini lo stupore, l'applicazione e la capacità di autodisciplinarsi. Ognuno di loro ha imparato a conoscere i propri limiti per migliorarsi ed esprimere sé stessi con grande naturalezza e spontaneità”. I corsi di yoga della UISP sono stati capaci di suscitare il divertimento e l'interesse dei giovanissimi studenti, portando avanti la duplice finalità di accrescere il loro benessere fisico, migliorando la postura e prevenendo problematiche alla colonna vertebrale, e quello di carattere mentale, sviluppandone la capacità di ascolto, concentrazione e apprendimento.

“Attraverso lo yoga emerge la personalità e la creatività individuale dei bambini ma anche la consapevolezza di quanto sia importante stare insieme, all'interno di un gruppo, perseguendo un obiettivo comune – continua Luisa Berterame – è stato emozionante vedere i bambini aiutarsi gli uni con gli altri, senza competizioni, offrendo il loro supporto anche ai compagni di classe affetti da disabilità”. Fermarsi ed ascoltare, cercando una maggiore armonia con se stessi e con gli altri, lontano dallo stress e dai ritmi frenetici della vita quotidiana. Un prezioso insegnamento che i bambini delle scuole primarie locali, grazie ai corsi di yoga dell'Area Giovani UISP Empoli Valdelsa, hanno saputo trasmettere e comunicare agli adulti stessi in occasione delle bellissime feste finali di questi giorni.



Fonte: Ufficio Stampa Uisp Empoli-Valdelsa

Tutte le notizie di Empoli

<< Indietro



Cambia musica con **PSYLOGEL**  
Fibra



Scopri di più

CORRIERE DELLA SERA

## MILANO CRONACA

milano

Stampa | Stampa senza immagine | Chiudi

ATTIVITÀ IN CRESCITA E TARIFFE CALMIERATE

### Il salto di qualità delle palestre: «Così rigeneriamo le periferie»

Dalla ginnastica alle arti marziali: ecco gli impianti risanati dalla Uisp (l'Unione italiana Sport per Tutti) a Milano con maggiori attività e spese tagliate. «Sforzo concentrato soprattutto in periferia»

di ELISABETTA SOGLIO

di Elisabetta Soglio



La struttura «Zero gravity» a Lampugnano

Lo sport riqualifica un quartiere, recupera un'area degradata, dà lavoro ai giovani, aggiunge uno spazio di incontro per le mamme e i nonni, presidia il territorio. Lo sport, insomma, non serve solo a garantirsi un fisico allenato e uno stile di vita sano, o ad imparare le regole della squadra e la disciplina del singolo. Antonio Iannetta, dirigente Uisp (Unione italiana Sport per Tutti), è

passato dalla laurea in Scienze naturali alle palestre: dopo una lunga esperienza nella cooperazione è approdato in Uisp e qui ha cominciato a promuovere il dialogo fra pubblico e privato. Il risultato sono tre impianti che per qualità e proposta vengono considerati eccellenze anche fuori Milano e che sono diventati punti di riferimento in zone non sempre facili.

**Partiamo da Lampugnano:** fino al 2014 la struttura era semiabbandonata.

L'intervento di risistemazione è durato tre anni e ora accoglie in 5 mila metri quadrati quasi 1.600 utenti per basket, calcetto, pallavolo, atletica e ginnastica in uno spazio modernissimo, realizzato con materiali di eccellenza e con tecniche che hanno puntato all'efficientamento energetico. Una best practice, la definisce Iannetta ricordando che del milione speso per la ristrutturazione nulla è stato pagato dagli enti pubblici. Stefano Pucci, presidente Uisp Lombardia, aggiunge un dato non irrilevante: «L'impianto che nella gestione di Milanosport aveva un passivo di 190 mila euro, ora è in attivo e le spese per le utenze sono quasi dimezzate, malgrado siano raddoppiate le ore di attività».

**Interamente finanziata dai privati anche l'operazione di Zero Gravity**, sull'ex area del centro sportivo Crespi (siamo intorno a via Valvassori Peroni): diecimila metri quadrati, di cui 4 mila coperti, per il più grande spazio in Europa dedicato a sport acrobatici e di freestyle, compresi il parkour e lo snowboard. Acrobazie anche per trovare i finanziatori: Iannetta grazie al contributo di Banca Prossima e all'accordo con Andrea Poffe, fondatore di Zero Gravity, è riuscito a coprire i 4 milioni di euro di costi. Altra caratteristica, il rispetto dell'ambiente: l'impianto può contare su 200 pannelli fotovoltaici, lampade a led e un sistema di riscaldamento che non ha bisogno di combustibili fossili. E poi, per una volta, si pensa anche alle mamme che aspettano i figli durante i corsi e che qui hanno uno spazio accogliente e moderno dove bere un aperitivo con le amiche o leggere un libro.

**Nel frattempo era già stata inaugurata anche la struttura di via Val Maira a Niguarda**, recuperata dopo dieci anni di abbandono dello stabile dal gruppo Milano Monkeys con la supervisione (e lo stimolo) sempre della Uisp. Dal parkour al freerunning, ma anche yoga, boxe e arti marziali: il modello è quello dell'urban sport e ha conquistato oltre 1.800 associati diventando luogo di aggregazione per tutta la zona.

**Tre esempi, lo stesso scopo:** «Aiutare lo sport di base pensando anche a tariffe calmierate, inventare punti di aggregazione giovanile utili per contrastare il disagio di quelle età e presidiare il territorio riqualificando una zona». Iannetta insiste sul fatto che «questa ricetta è sicuramente vincente» e aggiunge che in questi spazi hanno anche trovato lavoro molti giovani usciti dalla facoltà di Scienze motorie. Infine, il benessere psico-fisico: «Un impianto accogliente e una disciplina diversa da quelle classiche sono uno stimolo in più per ragazze e ragazzi che in questo modo si abituanano ad avere cura del proprio corpo, a prevenire malattie legate a stili di vita sedentari». E scusate se è poco.

17 giugno 2017 | 09:44  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

SEGUI CORRIERE SU FACEBOOK

✓ Mi piace 2,4 Mil

#### TI POTREBBERO INTERESSARE

Recommendato da 



**Michael Schumacher.**  
Ultime notizie sullo stato di salute del

(MIRGILIO MOTORI)



**Babbo Natale ha consegnato i regali in paracadute!**

(REDBULL)



**Nell'idillico paesaggio svizzero si nasconde un sorprendente lato...**

(NYTSWITZERLAND)



**AIUTA TANTI BAMBINI COME PIERRE.  
BASTANO €7 AL MESE**



**DONA ORA**



Milano

## Un salto di qualità delle palestre per rigenerare le periferie

18 giugno 2017 | Milano Post | 5 Connessioni | Milano, palestre, periferie, Italia, Unione italiana Sport per Tutti

Milano 18 Giugno – Lo sport riqualifica un quartiere, recupera un'area degradata, dà lavoro ai giovani, aggiunge uno spazio di incontro per le mamme e i nonni, presidia il territorio. Lo sport, insomma, non serve solo a garantirsi un fisico allenato e uno stile di vita sano, o ad imparare le regole della squadra e la disciplina del singolo. Antonio Iannetta, dirigente Uisp (Unione italiana Sport per Tutti), è passato dalla laurea in Scienze naturali alle palestre: dopo una lunga esperienza nella cooperazione è approdato in Uisp e qui ha cominciato a promuovere il dialogo fra pubblico e privato. Il risultato sono tre impianti che per qualità e proposta vengono considerati eccellenze anche fuori Milano e che sono diventati punti di riferimento in zone non sempre facili.

Partiamo da Lampugnano: fino al 2014 la struttura era semiabbandonata. L'intervento di risistemazione è durato tre anni e ora accoglie in 5 mila metri quadrati quasi 1.600 utenti per basket, calcetto, pallavolo, atletica e ginnastica in uno spazio modernissimo, realizzato con materiali di eccellenza e con tecniche che hanno puntato all'efficientamento energetico. Una best practice, la definisce Iannetta ricordando che del milione speso per la ristrutturazione nulla è stato pagato dagli enti pubblici. Stefano Pucci, presidente Uisp Lombardia, aggiunge un dato non irrilevante: «L'impianto che nella gestione di Milanospport aveva un passivo di 190 mila euro, ora è in attivo e le spese per le utenze sono quasi dimezzate, malgrado siano raddoppiate le ore di attività».

Interamente finanziata dai privati anche l'operazione di Zero Gravity, sull'ex area del centro sportivo Crespi (siamo intorno a via Valvassori Peroni): diecimila metri quadrati, di cui 4 mila coperti, per il più grande spazio in Europa dedicato a sport acrobatici e di freestyle, compresi il parkour e lo snowboard. Acrobazie anche per trovare i finanziatori: Iannetta grazie al contributo di Banca Prossima e all'accordo con Andrea Poffe, fondatore di Zero Gravity, è riuscito a coprire i 4 milioni di euro di costi. Altra caratteristica, il rispetto dell'ambiente: l'impianto può contare su 200 pannelli fotovoltaici, lampade a led e un sistema di riscaldamento che non ha bisogno di combustibili fossili. E poi, per una volta, si pensa anche alle mamme che aspettano i figli durante i corsi e che qui hanno uno spazio accogliente e

moderno dove bere un aperitivo con le amiche o leggere un libro.

Nel frattempo era già stata inaugurata anche



La struttura di via Val Maira a Niguarda, recuperata dopo dieci anni di abbandono dello stabile dal gruppo Milano Monkeys con la supervisione (e lo stimolo) sempre della Uisp. Dal parkour al freerunning, ma anche yoga, boxe e arti marziali: il modello è quello dell'urban sport e ha conquistato oltre 1.800 associati diventando luogo di aggregazione per tutta la

zona.

Tre esempi, lo stesso scopo: «Aiutare lo sport di base pensando anche a tariffe calmierate, inventare punti di aggregazione giovanile utili per contrastare il disagio di quelle età e presidiare il territorio riqualificando una zona». Iannetta insiste sul fatto che «questa ricetta è sicuramente vincente» e aggiunge che in questi spazi hanno anche trovato lavoro molti giovani usciti dalla facoltà di Scienze motorie. Infine, il benessere psico-fisico: «Un impianto accogliente e una disciplina diversa da quelle classiche sono uno stimolo in più per ragazze e ragazzi che in questo modo si abituanano ad avere cura del proprio corpo, a prevenire malattie legate a stili di vita sedentari». E scusate se è poco. *(Corriere)*

Condividi  Tweet  Mi piace 0  Condividi  0



Autore: Milano Post

Milano Post è edito dalla Società Editoriale Nuova Milano Post S.r.l.s., con sede in via Giambellino, 60-20147 Milano. C.F./P.IVA 9296810964 R.E.A. MI - 2081845



ATTIVA ORA



Lascia un commento

Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati \*

Commento

Nome \*

Email \*



## SERVIZI PER AZIENDE E CITTADINI

HOME SPORT "RUN 5.30", I PODISTI INVADONO LA CITTÀ

SPORT

### "Run 5.30", i podisti invadono la città

Venerdì 16 giugno torna l'evento podistico più colorato e amato dell'intera stagione con la tappa ferrarese dell'ormai celebre Run 5.30

16 giugno 2017

- 0
- 0
- 0
- 0



#### Sveglia all'alba per l'affollata corsa/camminata delle "5.30"

Partenza all'alba, alle "5.30, per la corsa/camminata che attraversa la città ancora avvolta nel silenzio e per cogliere l'occasione per fare sport in compagnia. Tanti iscritti per l'appuntamento mattutino dedicato all'attività fisica che sta diventando ormai una classica a Ferrara. Nel video di Gianluca Teodorini le immagini del raduno, della partenza e del percorso che ha lambito il Castello e le antiche Mura. **EGGI L'ARTICOLO**

FERRARA. Domattina torna l'evento podistico più colorato e amato dell'intera stagione con la tappa ferrarese dell'ormai celebre Run 5.30, la corsa che vuole cambiare il mondo attraverso la semplicità di uno stile di vita "healthy". La partenza da largo Castello è ovviamente alle 5.30 e verranno percorsi 5,3 km di corsa o di camminata nel cuore della città, per iniziare la giornata con il piede giusto, con un po' di movimento prima e con uno spuntino a base di frutta di stagione poi, senza l'assillo della competizione e le insidie del traffico cittadino.

Run 5.30 a Ferrara ha visto una crescita inarrestabile: 600, 1.800 e 3.500 il numero degli iscritti alle prime tre edizioni, cifre di un trend di crescita senza

SPIRITO OFF ROAD,  
PRESTAZIONI DA SPORTIVA,  
CONSUMI DA IBRIDA.  
**ED È UNA MINI.**



PROMOZIONE  
PAVIMENTO  
Gres effetto legno

Scopri >>

PER INFORMAZIONI  
380.23.98.679

**TETTOOK**

Clicca Qui

**David**  
Casa di Riposo  
Casa protetta per anziani

FERRARA - C.SO PORTA MARE 36  
**Tel. 0532.750479**  
ORARIO: 9,30 / 12,30 - 16,00 / 19,30

TOP VIDEO

Omicidio di Ambrogio, l'abitazione dove abitava la coppia

Schianto mortale contro un platano

Camion in fiamme in A13, morto il camionista

Tragico schianto sulla tangenziale ovest

da Taboola

DAL WEB

Promosso

Mourinho: "Sono pessimo a scegliermi le squadre"

eguali, che ha caratterizzato la 5.30 del capoluogo estense. I circa 600 partecipanti della prima edizione nel 2014, infatti, sono subito triplicati l'anno successivo, per poi raddoppiare ulteriormente nel 2016: oltre 3.500. Mai, in nessun'altra città del tour, la partecipazione dei cittadini e dell'amministrazione comunale è stata tanto calorosa. Quest'anno il tetto delle iscrizioni è stato però fissato a 3.000.

Il percorso prevede la partenza da largo Castello, per proseguire in corso Martiri della Libertà, corso Giovecca, la salita sulle Mura da piazzale Medaglie d'Oro per proseguire in direzione San Giorgio e scendere in via Baluardi, imboccando via Porta San Pietro, quindi via Saraceno, via Mazzini, piazza Trento-Trieste, corso Martiri della Libertà e arrivo ancora in largo Castello.

«A Ferrara organizziamo molte iniziative per valorizzare il nostro centro storico, dichiarato Patrimonio dell'Umanità dell'Unesco, e per promuovere il benessere dei cittadini. Cosa ci ha convinto ad abbracciare il progetto Run 5.30? Che racchiude in sé entrambe le finalità e che è un evento accessibile a tutti», racconta Roberta Fusari, docente di architettura all'Università di Ferrara e assessore a urbanistica, edilizia, rigenerazione urbana e partecipazione della città estense. «Run 5.30 non è un'iniziativa al 100% sportiva come tante altre, ma un progetto perfettamente in linea con la valorizzazione del territorio e la salvaguardia del benessere psico-fisico della cittadinanza. Il passaparola sul web e di persona è stato incontenibile e Run 5.30 è diventato uno degli eventi più attesi del nostro calendario», conclude l'assessore.

Run 5.30 e Uisp, ancora insieme: dopo il boom della prime tre edizioni, la corsa più mattiniera d'Italia torna a Ferrara grazie alla collaborazione tra Ginger e Uisp. Una corsa che non prevede né vincitori né vinti, in perfetta sintonia con la filosofia di vita di un'associazione che fa dell'inclusione attraverso lo "sport per tutti" la sua ragione di essere.

Distribuzione delle t-shirt: oggi dalle 10 alle 18 nel cortile interno del Castello Estense. Per chi non riuscisse a passare, sarà possibile ritirarle anche la mattina dell'evento sul luogo di partenza dalle ore 4.30.

Le iscrizioni: è ancora possibile iscriversi online su [www.run530.com](http://www.run530.com) (15 euro con t-shirt e adesivo, ristoro di frutta fresca di stagione, thè e acqua, download gratuito delle immagini dell'evento, download gratuito del Mag 5.30, assistenza medica; 20 euro per avere in più il libro "5.30 ricette ed esperienze da un evento di successo", sacca/zainetto porta scarpe 5.30 in cotone).

16 giugno 2017

#### GUARDA ANCHE

Donna uccide compagno con due coltellate

Le multe ai cani in Comune

Muore nei campi a 24 anni

#### DAL WEB

Scopri le domande e i dubbi dei pet lovers.

Alex Sandro: "Ko che ci servirà da lezione"

Sky

Champions Days Peugeot: 308 tua a 16.900€. Solo a giugno!

Champions Days Peugeot: 208 tua a 10.500€. Solo a giugno!

Peugeot

da Taboola

#### ASTE GIUDIZIARIE



Rustico, Casale Via Gazzinella - 34000

Vendite giudiziarie - La Nuova Ferrara

Altre aste immobiliari su [www.taboola.com](http://www.taboola.com)

#### NECROLOGIE



Poggi Carlo

Ferrara, 18 giugno 2017

CITTA' TRA LE NECROLOGIE

PUBBLICA UN NECROLOGIO »





Tutti i titoli: [Coppa Belcarì Verano, i vincitori](#) [Ladri all'assalto del distributore](#) [Ragazza cade dallo scooter e sbatte la testa](#) [Precipita dall'olivo e si ferisce.](#)

Sport

VENERDÌ 16 GIUGNO 2017 ORE 17:30

Programmazione CINEMA

## Due giorni a tutto sport

Mi piace 21 Condividi Tweet G+1 0



Sabato 17 e domenica 18 giugno, in via Gramsci, si terrà la prima edizione della Festa dello Sport organizzata dal Comitato Territoriale della Uisp

PECCIOLI — Sabato 17 e domenica 18 giugno, due giorni all'insegna dello sport. Luogo dell'appuntamento: il centro polifunzionale e la piscina comunale di Peccioli, in via Gramsci, dove si terrà la prima edizione della *Festa dello*

Sport organizzata dal Comitato Territoriale della Valdera della Uisp.

Si tratterà di una due giorni nella quale l'associazione aprirà le "proprie porte al pubblico", mostrando le attività sociali, sportive e ricreative che svolge sul territorio. "È un modo per far conoscere i risultati ottenuti in questi anni, presentare i progetti futuri e rafforzare il rapporto con la comunità e con i propri associati" dichiara il presidente del comitato, **Alberto Falchi**.

Nel corso dell'evento si terranno lezioni gratuite di **Acquagym, Zumba e Capoeira**, sarà organizzato uno spazio giochi per intrattenere i più piccoli e, a partire dalle ore 20 gli ospiti potranno trattenersi per cena e concludere piacevolmente la serata ascoltando la musica selezionata dal nostro **deejay**.

Falchi tiene a ringraziare "tutti quei volontari che renderanno possibile questa festa e che portano avanti i valori dell'Unione Italiana Sport Per tutti".

➔ [La piscina comunale resterà chiusa nel 2017](#)

➔ [I bimbi in piazza si danno una mossa](#)

➔ [Le campionesse si raccontano in municipio](#)

Mi piace 21 Condividi Tweet G+1 0

Il costo massimo da rete fissa è di € 17/Mia IVA esclusa senza scatto alla risposta!

Tag [peccioli](#) [uisp](#) [valdera](#) [capoeira](#)

**Marco Migli**  
Direttore Responsabile  
QuiNews

**Web Master**  
Sandro Torcigliani  
**Ufficio Commerciale**  
Arianna Terreni  
(responsabile)

**Collaboratori**  
Marco Alfonsi, Filippo Bernardeschi, Marcella Bitozzi, Anastasia Biancardi, Jori Diego Cherubini, Valentina Chianciani, Irene Chiti, Linda Giuliani, Dina Laurenzi, Matia Luciani, Viola Luti, Massimo Macconi, Michele Scuto, Maria Luce Terzoni, Alessandro Turini.

[Pubblicità](#) | [Editore](#) | [Contatti](#) | [Disclaimer](#) | [Privacy](#) | [Durr](#) | [Provider](#)

QUI quotidiano on line registrato presso il Tribunale di Firenze al n. 5935 del 27.09.2013. Powered by [Aperion.it](#)

Editore

Toscana Media Channel srl - Via Masaccio, 161 - 50132 FIRENZE - tel 055.285829 - fax 055.2302848 - info@toscanamediachannel.it - redazione@quinews.net

Numero Iscrizione al Registro degli Operatori di Comunicazione: 22105 - C.F. e P.Iva: 06207870483

PUBBLICITA' in proprio - commerciale@toscanamedia.it

LUNEDÌ  
19 GIUGNO 2017

MONZA BRIANZA  
**MBNews**

Il Giornale online di Monza e della Brianza

Seguici su



(Naviga)  
(Naviga)

**PER MONZA DARIO ALLEVI SINDACO**



**Monza, al via il Trofeo della Pace: sport e integrazione scendono in campo**

16 giugno 2017 Di Riccardo... Archiviato in: Sport, Fuglio base...



Like 0 Tweet Pin it G+1: 0 Condividi

#TUTTICAMPIONI



Con BMW Free Ride  
tuo a 1.55€ al mese  
TAN fisso 2,10% TAEG 3,65%  
con 1 anno di estensione  
di garanzia EXTENDED CARE  
in omaggio.

TWITTER

Sport e integrazione sono come sempre gli alleati nell'edizione 2017 del **Trofeo della Pace**. Ritorna infatti anche quest'anno il progetto proposto da: associazione UPF Universal Peace Federation, insieme al Comitato brianzolo della UISP, l'Unione Italiana Sport per Tutti che vedono, nella pratica sportiva la cooperazione di tante nazionalità, culture e tradizioni diverse, ma residenti su uno stesso territorio, e attraverso di esso favorire la conoscenza reciproca, l'amicizia e l'integrazione.

Questo dodicesimo appuntamento di **calcio a 7**, si è aperto l'11 giugno presso lo stadio della Società Sportiva La Dominante. Le prime squadre a scendere in campo sono state il CPiA e il Real Monza, in un derby tra i giovani studenti del Centro Provinciale Istruzione Adulti di Monza, integrati da alcuni profughi e richiedenti asilo residenti sul territorio. A seguire la partita tra l'Atletico XX Settembre e la squadra vincitrice dell'anno scorso, l'UPF Sport for Peace.

Partite giocate con agonismo, spirito di squadra ma con grande correttezza: lo **sport è linguaggio universale**, di rispetto reciproco, il torneo interetnico si è così dimostrato promotore di coesione sociale e culturale. Questa iniziativa è dunque risultata benigna per la comunità, rappresenta un insegnamento per tutti: culture tra loro apparentemente lontane e inconciliabili hanno invece trovato una giornata di svago e divertimento semplicemente con un pallone e desiderio di pace. **"Lo sport ha il potere di cambiare il mondo"**, affermava Nelson Mandela: forse proprio grazie a progetti come questi si potrà rendere giustizia alla frase del premio Nobel sudafricano.

L'associazione invita a venire domenica prossima al campo della Società Sportiva Juvenilia, in via Giotto a Monza, sempre con entrata libera, a partire dalla ore 16.30 per assistere alle nuove sfide.  
[www.trofeodellapace.org](http://www.trofeodellapace.org)

# Audi Zentrum Asti

Corso Alessandria 547/A - ASTI - Tel. 0141 443911

Concessionaria Audi

[www.audizentrumalessandria.it](http://www.audizentrumalessandria.it)

segui su



## LA STAMPA PREMIUM



Per leggere La Stampa Premium è necessario essere abbonati.

ACQUISTA

SCOPRI L'OFFERTA

ASTI



Articolo tratto dall'edizione in edicola il giorno 18/06/2017.

## Calcio, il team più multietnico vince il suo primo titolo Uisp

Il Montechiaro si laurea campione amatoriale piemontese

Una squadra multietnica, con giocatori di sei nazionalità differenti. La formazione più «integrata» del calcio amatoriale piemontese è il Montechiaro, che la settimana passata ha vinto il titolo Uisp, il primo della sua storia. Nella rosa figurano quattro rumeni, un albanese, un serbo, un moldavo, un senegalese, un marocchino, quattro ragazzi sinti oltre agli italiani. L'idea del patron SpinellaAd assemblare questo eterogeneo gruppo è Felice Spinella, quarantasettenne avvocato astigiano con la p...continua

ENZO ARMANDO

### ULTIMI ARTICOLI



Un anno di progetti per imparare e diventare grandi  
VALENTINA FASSIO



Il cartafu 'è prodotto agricolo' e l'iva scende dal 22 al 10%  
GILLESPIE MICHIELI



Calciatore del Castelnuovo Belbo in ospedale. Scontro con un avversario sospende la partita con il Libarna



TUTTI GLI ARTICOLI

### ABBONAMENTO DIGITAL EDITION

#### COME PRIMA, PIÙ DI PRIMA

- » Una nuova versione web nativa digitale.
- » Una nuova app.
- » Una nuova offerta.

Scopri tutti i modi di leggere La Stampa su pc, smartphone e tablet.



VAI ALL'ABBONAMENTO DIGITAL EDITION

